



Distretto scolastico n°27

**Istituto Comprensivo “Matteotti-Cirillo”**

Via Baracca,23 –80028 Grumo Nevano (NA)

Tel. 081-8333911: Fax 081 5057569 C.F 80060340637.Cod. Mecc:NAIC897007

Email:naic897007@istruzione.it sito web: www.matteotti-cirillo.edu.it

NAIC897007@pec.istruzione.it



## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI PROFUGHI DALL’UCRAINA**

### **PREMESSA**

Il presente Protocollo sarà approvato e adottato dal Collegio docenti e dal Consiglio d’Istituto p.v.

Il Protocollo vuole essere uno strumento per realizzare l’accoglienza e facilitare l’inserimento degli alunni ucraini nel nostro Istituto e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre illustrare una serie di modalità, con le quali affrontare e facilitare proprio l’inserimento scolastico.

Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico e educativo, e di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l’accoglienza e l’integrazione dei minori in questione.

Le azioni che l’I.C. MATTEOTTI- CIRILLO di Grumo Nevano intende attuare in relazione all’accoglienza degli alunni profughi dall’Ucraina si allineano con quanto indicato in particolare nelle note M.I. prot. n. 3811 del 04.03.2022, e prot. n. 576 del 24.02.2022 e tengono conto delle Linee guida per l’accoglienza del 20143 e degli orientamenti interculturali del marzo 2022

Si procederà quindi tenendo conto della scansione temporale suggerita nei suddetti documenti:

➤ una prima fase di “tempo lento per l’accoglienza”, volta primariamente alla ricomposizione di gruppi di socializzazione, all’acquisizione di prime competenze comunicative in italiano, all’affronto dei traumi e, per quanto possibile, a dar continuità ai percorsi di istruzione interrotti;

➤ una seconda fase di “consolidamento e rafforzamento”, nel periodo estivo;

➤ una terza fase di “integrazione scolastica”, nell’a.s.2022/2023, con modalità diversificate in relazione ai contesti particolari e alle condizioni generali che si realizzeranno, al momento ancora in gran parte ignote.

## **Prima fase: tempo lento per l'accoglienza**

### **1. Incontro del referente DISAGIO E DISABILITA' con la famiglia dell'alunno:**

il docente referente contatta la famiglia e organizza l'incontro con il genitore/tutore.

L'obiettivo del colloquio è quello di creare un primo contesto di accoglienza e di fiducia, di raccogliere dalla voce del genitore più elementi possibili per conoscere lo studente, il suo vissuto, il pregresso scolastico, passioni e punti di forza, paure e difficoltà (biografia linguistica).

In questa fase si daranno anche le prime informazioni circa l'organizzazione della scuola

A seguire il dirigente, sentito il parere delle referenti, decide la classe in cui inserire l'alunno, l'assistente amministrativo comunica, per iscritto, ai docenti interessati e al rappresentante di classe dei genitori l'avvenuta iscrizione.

Personale coinvolto: referenti DISAGIO\_DISABILITA' (Arinelli-Girletti)

Tempo stimato: 3 ore.

**2. Incontro dei docenti di classe con il mediatore** per un passaggio di informazioni sulla scuola in Ucraina; l'obiettivo è quello di dare agli insegnanti gli strumenti più idonei ad accogliere l'alunno profugo e fornire informazioni sull'organizzazione scolastica, i piani di studio, la cultura ucraina. In supporto a questa attività si consiglia la consultazione della sitografia proposta dal M.I.6

Personale coinvolto: uno o due docenti del team o del cdc in cui verrà inserito l'alunno, mediatore linguistico.

Tempo stimato: 1 ora.

**3. Accoglienza dell'alunno con il mediatore:** il referente intercultura e almeno un docente della classe incontrano l'alunno in un momento dedicato, un po' prima dell'inserimento in classe; lo scopo è quello di conoscere lo studente e farsi conoscere da lui, affinché si cominci a creare una relazione efficace.

Personale coinvolto: referente disagio-disabilità, docenti di classe, mediatore.

Tempo previsto: 1 ora circa.

**4. Inserimento dell'alunno in classe:** L'alunno viene inserito gradualmente nella classe: per una settimana almeno, solo per metà delle ore curricolari, cercando di sfruttare soprattutto quelle in cui sono previste attività di socializzazione. I docenti prevederanno attività inclusive volte in questa prima fase soprattutto a favorire le relazioni con i compagni. Cercheranno inoltre di intessere una collaborazione accogliente anche con il genitore, prevedendo incontri dedicati con lui.

Personale coinvolto: docenti della classe, mediatore per i colloqui coi genitori.

Tempo previsto: due settimane.

**5. Supporto psicologico:** supervisione a cura dello sportellista della scuola. Lo specialista avrà il compito di incontrare periodicamente i docenti della classe per monitorare il percorso di inserimento dell'alunno, fornire, anche attraverso l'osservazione, alcuni suggerimenti pratici per sostenere l'alunno profugo in particolare, ma anche i compagni, e favorire l'inserimento, l'accoglienza e il clima di classe.

Personale coinvolto: psicologa sportellista e docenti del team/cdc.

Tempo previsto: 6 ore (3 giorni da due ore) per ogni team

**6. Attività di classe:** didattica attiva, peer tutoring, attività ludico-laboratoriali e altre metodologie saranno valorizzate per avviare l'alunno profugo all'acquisizione dei primi elementi utili alla comunicazione in lingua italiana soprattutto verbale, e in relazione all'età,

anche scritta. Le docenti referenti forniranno una bibliografia e una sitografia utili a tale scopo.

Personale coinvolto: docenti di classe.

Tempo previsto: fino alla fine dell'anno scolastico.

**7. Attività extracurricolari:** laboratori pomeridiani di movimento (giochi all'aperto) o creativi  
Personale coinvolto: docenti individuati tramite circolare interna /esterna o bando.

Tempi previsti: 5 settimane

Seconda fase: *"consolidamento e rafforzamento"*

Tempo previsto: ultime due settimane di giugno 2022- prime due di luglio.

Terza fase: *di integrazione scolastica*

A partire dall'a.s. 2022-23 il protocollo sarà flessibile in base alle competenze linguistiche e alla possibilità che lo studente effettivamente prosegua il suo percorso scolastico in Italia

Sono previste comunque queste azioni specifiche:

- laboratori di intercultura (italiano come L2) in orario extracurricolare (cfr. laboratorio previsto nella 2<sup>a</sup> fase);

- laboratori extracurricolari (club) di vario genere, compatibilmente con l'andamento della pandemia

**Compiti del consiglio di classe**

- **Favorisce l'integrazione** nella classe del nuovo alunno

- **Compila una Griglia di Rilevazione**

- **Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina**, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.

- Nei casi di evidente svantaggio linguistico o in tutti gli altri in cui lo ritenesse opportuno, **predispone il PDP** per l'alunno straniero ( C.M. n.8/2013)

- Può prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con **temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline** che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

- **Attua un rinforzo sistematico in classe** : è essenziale cercare sempre il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle attività, anche se non è in grado di seguire le lezioni. Ogni docente in base alla propria disciplina di insegnamento predispone i materiali

- **Programma o prende informazioni sui percorsi** di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, ...), in orario scolastico ed extra scolastico, e prevede la possibilità di uscire dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare.

- **Mantiene i contatti** con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero

- **Richiede** ad enti o figure come mediatori linguistici presenti su territorio che abbiano conoscenza della lingua ucraina al fine di favorire l'inclusione e garantire il percorso formativo dell'alunno straniero.

- Può richiedere percorsi di **SUPPORTO PSICOLOGICO** con figure professionali specializzate per fornire assistenza psicologica agli alunni il cui disagio connesso all'emergenza epidemiologica è stato pesantemente aggravato dagli eventi bellici patiti

- **Mantiene** relazioni di collaborazione con la famiglia

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014).

Nelle linee guida del MIUR si afferma che "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo". In questa ottica i docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;
- considerare che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate.

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese - francese - spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, la certificazione delle conoscenze, competenze, capacità per gli alunni stranieri si opera sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe, risulterà differente solo la modalità per il raggiungimento degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina così come individuati dai vari dipartimenti.

Il Consiglio di Classe definisce, attraverso passaggi condivisi, interventi, modalità e strategie didattiche-educative per l'alunno straniero.

Nel caso di alunni che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata dell'italiano, il Consiglio di Classe opera affinché gli alunni possano essere **valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso dell'italiano** come nel caso di: Scienze Motoria, matematica, lingua straniera, disegno.

Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può

decidere di **non valutare l'alunno nel primo quadrimestre ponendo ES (esonero)** sulla scheda di valutazione, che riporterà a margine la **motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione"**

Nel caso di percorsi individualizzati, che escludano alcune discipline, esse non verranno valutate nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.

E' opportuno ribadire che la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, quindi sarà operata con maggiore flessibilità ed individualizzazione (valutazione formativa).

### ***Orientamento***

La scuola secondaria di primo grado fornirà puntuale informazione agli alunni stranieri e ai loro genitori sulla scuola superiore, in particolare sul sistema d'istruzione e formazione professionale e sul sistema dei licei, in interazione con le risorse del territorio.

### **FASE SOCIALE**

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturale.